



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE

Via San Berardino – 67100 L'Aquila

e-mail: dpc@regione.abruzzo.it P.E.C.: dpc@pec.regione.abruzzo.it

L'Aquila lì, 29/03/2021

Riferimento:

Codice Pratica:

- 20/266111
Codice identificativo da richiamare in tutte le note

Al DPE012 - Servizio Opere Marittime

Al RUP – Ing. Paolo D’Incecco

paolo.dincecco@regione.abruzzo.it

Al DPE - Dipartimento Infrastrutture, Trasporti

Ing. Emidio Primavera

emidio.primavera@regione.abruzzo.it

Al DPC – Dipartimento Territorio Ambiente

Arch. Pierpaolo Pescara

dpc002@regione.abruzzo.it

pierpaolo.pescara@regione.abruzzo.it

p.c.

Al Responsabile dell’Ufficio attività per coste e porti

Ing. Luca Iagnemma

luca.iagnemma@regione.abruzzo.it

OGGETTO: Attività tecnico-istruttoria del Piano di Difesa della Costa – art.15 D.Lgs. 152/2006 . Comunicazioni.

Con la presente si trasmette il Verbale delle sedute tecnico-istruttorie avviate ai sensi dell’art. 15 comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nel quale sono riportate le controdeduzioni alle Osservazioni presentate.

Il parere motivato sarà rilasciato soltanto dopo la conclusione della procedura di VInCA.

Distinti saluti.

Il Responsabile dell’Ufficio
V.A.S. e Supporto all’Autorità Ambientale
ING. ENZO DI PLACIDO
(FIRMATO ELETTRONICAMENTE)

Il Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali

ING. DOMENICO LONGHI

REGIONE ABRUZZO

Certificatore ARUBA S.p.A.

Firma Digitale n. 6130940002297007

Validità 06/06/2022

FIRMATO DIGITALMENTE

EDP/edp

VERBALE TECNICO ISTRUTTORIO

Piano di Difesa della Costa

In data 11 Marzo 2021 il Servizio Valutazioni Ambientali (in qualità di autorità Competente) ed il Servizio Opere Marittime (alla luce dell'individuazione del RUP nella figura del Dirigente del Servizio) hanno collaborato, con modalità in remoto, all'istruttoria tecnica relativamente alla procedura di VAS del Piano di Difesa della Costa (PDC) nel rispetto di quanto previsto dall'art 15 D.Lgs. 152/2006.

La suddetta procedura di VAS è stata avviata dalla Giunta Regionale tramite il Dipartimento Infrastrutture, Trasporti, Mobilità, Reti e Logistica – Servizio Opere Marittime (DPE012), ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 152/2006.

In questa fase è stato valutato il Rapporto Ambientale trasmesso dall'Autorità Proponente e le osservazioni pervenute nella successiva fase di consultazione prevista dall'art. 14 del citato decreto. Il giorno 11 febbraio 2021 è stato svolto un incontro per definire le procedure e nello specifico per integrare nel procedimento anche la VInCA del PDC alla VAS.

Le attività di valutazione delle osservazioni sono iniziate il giorno 18 Febbraio 2021, sono state riprese il 23 Febbraio 2021 e concluse in data odierna.

Agli incontri erano presenti:

- Per il DPC002 - Servizio Valutazioni Ambientali: l'Ing. Enzo Di Placido, la Dott.ssa Ileana Schipani.
- Per il DPE012 - Servizio Opere Marittime: l'Ing. Luca Iagnemma, Ing. Ilaria Di Muzio
- Per UNIVAQ (Ricerca An.Co.Ra.) il Prof. Marcello Di Risio.

La riunione ha inizio alle ore 15:00.

Dopo un discorso introduttivo l'Ing. Di Placido si congeda per sopraggiunti impegni lavorativi.

In seguito alla pubblicazione dei documenti relativi alla proposta di piano, al rapporto ambientale e alla sintesi non tecnica sono pervenute n. 33 osservazioni.

Dopo una prima fase di illustrazione dei contenuti delle richiamate osservazioni, nonché della proposta di controdeduzione per alcune delle stesse da parte del Servizio Opere Marittime, il Servizio Valutazioni Ambientali, ha, a sua volta, apportato il proprio contributo con particolare riferimento agli aspetti di competenza e ai suoi riflessi sul Rapporto Ambientale.

Dopo un ampio confronto si è ritenuto di convergere sui seguenti aspetti, anche di carattere più generale rispetto al processo di Piano:

- È utile e opportuno che l'autorità Proponente riporti in modo sintetico il contenuto dei contributi pervenuti dai Soggetti con Competenza Ambientale in fase di *scoping* e indichi in che modo se ne sia tenuto conto all'interno del Rapporto Ambientale;
- Il Servizio Opere Marittime, per competenza, ha accolto le osservazioni n. 5, 6, 7, 8, 9, 11, 13, 18, 22, 23, 31, 32 e 33 per ciò che concerne le istanze di estensione del regime di "Trasformazione mirata" con riduzione del regime di "Conservazione e Valorizzazione"

attualmente previsto dal Piano per le Unità Fisiografiche di Gestione denominate UF2 e UF4.

Il DPC002 ha chiesto di verificare le implicazioni di detto recepimento, in particolare in termini di possibili effetti ambientali e in considerazione della matrice relativa "all'ANALISI DI COERENZA INTERNA confronto con gli SCENARI DI INTERVENTO" (pag. 33 del Rapporto Ambientale).

Il Servizio Opere Marittime, ritenendo che tali cambiamenti siano comunque da considerare limitati in relazione all'estensione dell'UF interessata dal regime di Conservazione e Valorizzazione oggetto della riduzione, ha precisato che in particolare per la UF2 la modifica in "trasformazione mirata" consentirebbe di intervenire su alcune opere esistenti, prevedendone il loro arretramento, con il risultato di ottenere un miglioramento ambientale grazie alla migliore circolazione delle acque e quindi ad un incremento della qualità delle acque stesse (anche alla luce dei dati di peggioramento di qualità delle acque alla foce del fiume Saline). Considerato che tra gli obiettivi che il Piano propone ci sono la difesa delle spiagge e della costa dall'erosione, dai cambiamenti climatici e dall'inquinamento, la tutela delle acque marine, degli ecosistemi e delle acque di balneazione, il DPC002 chiede di specificare i possibili miglioramenti ambientali conseguibili con tali interventi e in ogni caso di considerare anche la necessaria integrazione delle pianificazioni regionali nel concorso agli obiettivi ambientali (anche a seguito delle attività di monitoraggio), nel caso specifico in termini di misure prevedibili nell'ambito della revisione del Piano di Tutela delle Acque;

- Per l'osservazione n. 3 il DPC002 ritiene di dover trattare in modo adeguato il tema relativo alla fauna acquatica marina prevedendo apposita integrazione al Rapporto Ambientale. Su tale richiesta il DPE012 specifica che il tema della fauna acquatica, in riferimento alle interazioni delle opere previste dal PDC, sarà valutato nello specifico nella VInCA e quindi i relativi esiti saranno inseriti nel Rapporto Ambientale. Inoltre, nell'analisi conoscitiva del PDC verranno esplicitati in un apposito elaborato i contenuti degli studi ISPRA riguardanti le specie protette.
- Per l'osservazione n.10 il DPC002 ritiene di dover specificare che la previsione di piano sarà modificata per tenere conto dell'osservazione;
- Per l'osservazione n. 16 il DPC002 ritiene di dover evidenziare in modo più approfondito lo scenario Conservazione e Valorizzazione per evitare che sia percepito come limitato ai singoli interventi di ripascimento;
- Prendendo spunto dall'osservazione n. 18 che, tra le indicazioni di carattere generale, riporta: *"una semplificazione dell'iter procedurale di realizzazione delle opere di difesa e l'autorizzazione ai privati a prelevare il sedimento dalla battigia nei periodi invernali"*, nelle controdeduzioni, oltre a quanto già commentato sulle NTA, si ritiene opportuno precisare l'importanza di un iter autorizzativo preventivo e l'impossibilità di prevedere una derogatoria generalizzata per eventuali prelievi, in quanto gli stessi potrebbero aggravare situazioni in cui sono già in atto processi erosivi.

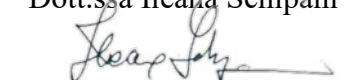
Il DPC002 ha inoltre avanzato alcune considerazioni di carattere generale rispetto a possibili integrazioni del Rapporto Ambientale nella sua veste finale:

- Nell'analisi di coerenza esterna tra Piano di Difesa della Costa e Piano Regionale Paesistico, gli incroci della matrice (pag. 56) indicati con "moderatamente incoerente" sembrano far emergere l'esistenza di un contrasto tra i due piani regionali: si ritiene opportuno che l'Autorità Proponente specifichi che, qualora ciò possa accadere, le verifiche del caso saranno rimandate alla fase di progetto da sottoporre alle necessarie preventive autorizzazioni/pareri, assensi comunque denominati, ambientali e paesaggistici (Verifica di Assoggettabilità a VIA; VIA; valutazione paesaggistica; ecc.);
- Si suggerisce di introdurre un sottoparagrafo di spiegazioni, nelle premesse, sulle motivazioni per le quali il sistema fluviale e dunque anche i fenomeni di trasporto solido e la connessa gestione dei sedimenti, non vengano considerati in modo integrato nel Piano di Difesa della Costa;
- Si suggerisce di rendere più espliciti i riferimenti alla Direttiva Europea sulla Strategia Marina 2008/56/CE (al momento nel Rapporto Ambientale è indicato solo il suo recepimento nel D.Lgs. 190/2010) in particolare per ciò che concerne la relazione tra le acque di balneazione e il raggiungimento del buono stato ambientale (GES, "Good Environmental Status") previsto dalla Direttiva per le acque marine nella subregione Mar Adriatico;
- Nelle NTA, nella definizione del regime "Conservazione e Valorizzazione" sono già incluse disposizioni relative, ad esempio, alla ricostruzione di tipologie costiere originarie quali il sistema dunale, alla salvaguardia di tratti di litorale sottoposti a tutela ecc. Pur non potendo arrivare a definire a un livello di dettaglio misure di conservazione/ripristino degli ambienti dunali/dei sistemi costieri sabbiosi e rocciosi, nel Rapporto Ambientale potrebbero essere citate alcune buone pratiche come modelli di riferimento per contrastare le pressioni antropiche presenti (progetti o programmi di gestione sostenibile delle zone costiere es. <https://www.isprambiente.gov.it/it/progetti/cartella-progetti-in-corso/progetti-mare>) nonché richiamati cataloghi di possibili interventi per il ripristino degli ecosistemi marino-costieri con tecniche di ingegneria naturalistica:
 - [-https://www.isprambiente.gov.it/contentfiles/00003500/3535-brecciaroli.pdf](https://www.isprambiente.gov.it/contentfiles/00003500/3535-brecciaroli.pdf)
 - [- https://www.isprambiente.gov.it/contentfiles/00003200/3211-c2472-m4-u3.pdf.](https://www.isprambiente.gov.it/contentfiles/00003200/3211-c2472-m4-u3.pdf)

Per la conclusione delle attività tecnico-istruttorie, volte al rilascio del parere motivato, si resta in attesa della conclusione del procedimento di VInCA.

La riunione si conclude alle ore 17:10.

Ing. Enzo Di Placido


Dott.ssa Ileana Schipani


Ing. Luca Iagnemma
